CITTA' di MAGENTA

ASSESSORATO ALLA SICUREZZA

Data 05.10.2017
Prot. 44912

AL CAPOGRUPPO PROGETTO MAGENTA
DOTT.SSA SILVIA MINARDI

OGGETTO : RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE PROGETTO MAGENTA SULLO STOCCAGGIO DI SACCHI DI AMIANTO PRESSO LA STAZIONE FS DI MAGENTA

La cantierizzazione che sta interessando la stazione di Magenta è compresa nel più ampio appalto effettuato da RFI per il rifacimento di parti degli impianti e il potenziamento della tratta ferroviaria Torino – Padova.

Nel corso delle lavorazioni impiantistiche i materiali escavati sono stati sottoposti ad analisi che hanno rivelato che una percentuale degli stessi era contaminato da amianto.
Le analisi hanno posto in luce che parte del pietrisco della massicciata conteneva delle percentuali di amianto allo stato naturale.

È emerso che era uso per la formazione delle massicciate ferroviarie utilizzare della ghiaia, proveniente da cave site in provincia di Torino (cosidetto "BALLAST"), che naturalmente conteneva amianto, che all'epoca (anni '50/'60) non era materiale soggetto a nessuna inibizione d'uso.

[Si tratta di materiale a cosiddetta "matrice compatta", cioè le fibre di amianto sono legate in una matrice stabile e solida.
Quando le fibre di amianto sono libere o debolmente legate si parla di "matrice friabile" e può essere polverizzata con semplice azione manuale.
La "matrice compatta" può essere sbriciolata o ridotta in polvere solamente con l'impiego di attrezzi meccanici.]

La RFI, preso atto della situazione, si attivava per provvedere alla bonifica delle aree del sedime ferroviario soggette a intervento a seguito dell'appalto in essere, incaricando ditte specializzate sia nel trattamento di materiale contenente amianto che nel suo smaltimento.

20013 Magenta (MI) – Piazza Formenti, 3 –Tel. 02.97.35.1 - Partita IVA 01082490150
Segreteria del Vicesindaco
Assessorato alla Sicurezza tel. 02.9735398
vicesindaco@comunedimagenta.it
www.comunedimagenta.it

Il sedime di competenza della "stazione di Magenta", cioè l'area ferroviaria che va da segnale di protezione in direzione Milano a segnale di protezione in direzione Novara, si dispiega per una lunghezza di circa 3 km.

L'area che connota la "stazione di Magenta" presenta peculiarità che ne favoriscono la scelta, da un punto di vista logistico per una "base" cantierabile, da parte di RFI:

- la presenza di spazi adeguati al ricovero dei mezzi necessari all'esecuzione dei lavori e ai trasporti su rotaia di materiali;
- la presenza di spazi per la messa in opera di container da cantiere e per il deposito sia dei materiali d'uso che dei rifiuti prodotti;
- l'accessibilità a mezzi su gomma di dimensioni adeguate al trasporto dei materiali e dei rifiuti.

Il sopralluogo effettuato dalla Polizia Locale in data 3 Agosto u.s. presso il cantiere installato nei pressi della stazione ferroviaria di Magenta, in sedime di esclusiva competenza delle ferrovie, poneva in luce la presenza, al suo interno, di un deposito di rifiuti contenenti amianto.

Il materiale depositato, costituito da pietrisco "BALLAST" e terreno derivato da escavazione della massicciata ferroviaria, era contenuto in circa 80 big bags sigillati e riportanti le etichettature prescritte.

L'area del deposito era perimetrata da recinzione mobile da cantiere in metallo zincato con apposti i cartelli indicanti la natura del materiale depositato.

Da accertamenti effettuati si trattava di un "deposito preliminare" ai sensi dell'art. 183, c. 1, lett. bb) del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale - TUA).

Dal "produttore" dei rifiuti, cioè la ditta esecutrice i lavori di escavazione, è stata scelta per smaltimento dei rifiuti depositati l'alternativa "temporale", cioè quella di cui al n. 2 lett. bb) dell'articolo sopra citato: "...con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito...".

La documentazione per l'esecuzione dei lavori, il deposito temporaneo dei rifiuti così come per lo smaltimento degli stessi era completa, essendo stati adempiuti da RFI gli obblighi normativi in merito.

Presentato regolarmente anche il "Piano di Lavoro" con relative integrazioni all'ATS competente per territorio.

La Polizia Locale a seguito del sopralluogo effettuato, nel tardo pomeriggio del giorno 3 Agosto, contattava Rete Ferroviaria Italiana Spa che comunicava che le operazioni di smaltimento sarebbero state ultimate in data 11 Agosto c.a.

È stata accertata l'effettiva rimozione in pari data.

Da informazioni raccolte dalla Polizia Locale i lavori per la "Stazione di Magenta" dovrebbero essere conclusi ma, stante la favorevole "logistica" RFI utilizzerà sicuramente l'area, di sua esclusiva competenza, per lo stoccaggio e il deposito dei materiali e dei rifiuti.

In data 17 Settembre u.s. veniva compiuta dalla Polizia Locale un'ulteriore verifica presso l'area della stazione senza rilevare la presenza di depositi di big bags, segno che il deposito di cui si parla nell'articolo apparso sulla stampa locale in data 15 Settembre era stato eliminato in tempi brevi come concordato con RFI.

IL VICESINDACO
ASSESSORE ALLA SICUREZZA
SIMONE GELLI

20013 Magenta (MI) – Piazza Formenti, 3 –Tel. 02.97.35.1 - Partita IVA 01082490150
Segreteria del Vicesindaco
Assessorato alla Sicurezza tel. 02.9735398
vicesindaco@comunedimagenta.it
www.comunedimagenta.it